



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

*Punto 7 all'Ordine del Giorno*

# **Informativa su spese relative a progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni**



## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. INTERVENTI SELEZIONATI AI SENSI DEL D.LGS. 297/99.....</b>	<b>3</b>
CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI.....	5
CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI.....	7
<b>2. INTERVENTI SELEZIONATI AI SENSI DELLA LEGGE 181/89 .....</b>	<b>10</b>
CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI.....	11
CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI.....	13

## PREMESSA

Gli interventi portati a cofinanziamento sul PON "R&C" 2007/2013 e selezionati prima della approvazione dei criteri di valutazione da parte del Comitato di Sorveglianza afferiscono all'Asse I e all'Asse II per i seguenti Obiettivi operativi:

- 4.1.1.1 - Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori: Azione I - Aree scientifico tecnologiche di valenza strategica (MIUR) ;
- 4.1.1.3 - Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza: Azione I - Distretti di alta tecnologia e relative reti; Azione II - Laboratori pubblico privati e relative reti (MIUR);
- 4.2.1.1- Rafforzamento del sistema produttivo: Azione I - Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo (MISE);

che adottano quali strumenti di attuazione il regime di aiuto ex D.Lgs. 297/99 e la Legge 181/1989 .

### 1. INTERVENTI SELEZIONATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 297/99

Nel Programma è previsto esplicitamente il ricorso agli strumenti attuativi vigenti e, quindi, in particolare al Decreto Lgs. 297/99 (approvato dalla CE come regime di aiuto alla RSI) e al relativo decreto attuativo DM 593/2000, che disciplina gli interventi a sostegno delle attività di ricerca svolte in ambito industriale di competenza del MIUR; pertanto i criteri di ammissibilità e di valutazione generale e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza sono stati definiti in assoluta coerenza con le procedure di selezione e con i criteri stabiliti dai decreti precedentemente citati, opportunamente integrati per tener conto anche dell'integrazione dei principi orizzontali e della complementarietà con i POR e la Delibera CIPE n. 166/2007.

Il Decreto Lgs. 297/99, reso operativo con decreto ministeriale n. 593/00, riunisce in un unico testo regolamentare il complesso pacchetto agevolativo diretto alle imprese che investono in Ricerca e Sviluppo. Tutti gli interventi ricompresi nel decreto n.593/00 sono regolati secondo tre tipologie procedurali: valutativa, negoziale e automatica, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 123/98.

Gli interventi ammessi al cofinanziamento del Programma, e relativi alla prima azione dell'obiettivo operativo 4.1.1.1 "Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori" (trattasi dei Grandi Progetti Strategici) e della prima e seconda azione dell'obiettivo operativo 4.1.1.3 " Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza" (trattasi dei distretti di alta tecnologia e dei laboratori pubblico-privati), si riferiscono a progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza delle operazioni e ammessi alle agevolazioni ai sensi dell'art. 5 (procedura valutativa), dell'art.12 e dell'art. 13 (procedura negoziale)del DM 593/2000.

Si evidenzia pertanto che con procedura valutativa sono regolati gli interventi a sostegno dei progetti di ricerca e/o formazione autonomamente presentati da soggetti ammissibili (interventi bottom up).

Tale procedura prevede una fase di valutazione, prima della concessione dell'agevolazione, sia di carattere tecnico-scientifico attribuita alla competenza di un esperto di settore appositamente nominato per ogni progetto tra quelli iscritti in un apposito Albo Ministeriale, sia di carattere economico-finanziaria assicurata da un istituto bancario individuato tra quelli all'uopo convenzionati con il Ministero.

Le valutazioni così condotte vengono poi esaminate da un apposito Comitato (ai sensi dell'art.7 D.Lgs.297/00) che esprime il proprio parere in merito all'ammissibilità del progetto alle agevolazioni.

Con la procedura negoziale sono invece regolati gli interventi a sostegno dei progetti proposti sulla base di iniziative di programmazione definite dal Miur (es. bando di gara) o in accordo con altri soggetti pubblici (APQ). L'intervento è in tutto simile al precedente, solo prende avvio da una iniziativa ministeriale (es. bando di gara) cui seguono la ricezione dei progetti e la loro relativa valutazione effettuata in coerenza con l'art.5 del DM 593/00.

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia la correlazione diretta tra i criteri approvati e le procedure/criteri selettivi di cui all'art. 5 del DM 593/2000.

Criteri di ammissibilità PON 2007-2013	Art. 5 DM 593/2000
<b>Soggetti proponenti:</b> Verifica la rispondenza dei soggetti proponenti alle tipologie di soggetti ammissibili previste dallo strumento attuativo in coerenza con gli obiettivi del PON	Verifica obbligatoria del criterio PON prevista dalla procedura e a cura degli uffici competenti del MIUR (Comma 1,2 e 3 dell'art. 5 DM 593/2000)
<b>Oggetto e finalità dell'intervento:</b> Verifica la rispondenza e la coerenza dell'oggetto e delle finalità dell'intervento agli obiettivi e finalità dello strumento attuativo in coerenza con le finalità del PON	Verifica obbligatoria del criterio PON prevista dalla procedura e a cura degli uffici competenti del MIUR (art. 2 del DM 593/2000)
<b>Localizzazione dell'intervento:</b> Verifica la rispondenza delle sedi indicate per la realizzazione dell'intervento alle zone ammissibili agli interventi PON	Il DM regola interventi di ricerca in ambito nazionale, pertanto sono stati ammessi al cofinanziamento del PON gli specifici interventi localizzati in Ob. Convergenza
<b>Modalità e termini previsti per la presentazione delle proposte:</b> Verifica il rispetto dei termini previsti per la presentazione della proposta e la rispondenza della documentazione trasmessa a quanto indicato nello strumento attuativo in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento	Verifica obbligatoria del criterio PON prevista dalla procedura e a cura degli uffici competenti del MIUR regolata in base a quanto previsto negli specifici bandi/APQ
<b>Vincoli imposti dallo strumento attuativo:</b> Verifica il rispetto dei vincoli imposti dallo strumento attuativo (soglie di costo, durata max dell'intervento, etc.)	Verifica obbligatoria del criterio PON prevista dalla procedura e a cura degli uffici competenti del MIUR regolata in base a quanto previsto negli specifici bandi/APQ

## CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Criteri di valutazione generale PON 2007-2013	Art. 5 DM 593/2000
<p><b>Caratteristiche dei soggetti proponenti/attuatori</b></p> <p>Valuta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la competenza dei soggetti attraverso standard di selezione coerenti con quelli praticati a livello internazionale;</li> <li>– l’esperienza dei soggetti attuatori;</li> <li>– la struttura organizzativa e gestionale posta in essere per il progetto;</li> <li>– la capacità di sviluppare migliori rapporti tra il settore produttivo e quello della ricerca (università e centri di ricerca).</li> </ul>	<p>La valutazione del profilo del soggetto proponente/attuatore nei termini indicati dal criterio è demandata all’esperto scientifico come indicato nello schema di relazione scientifica predisposto dal MIUR (Allegato 1) in coerenza con i criteri indicati al comma 15, art. 5 DM 593/2000</p>
<p><b>Complementarietà con le altre programmazioni nazionali e regionali in grado di produrre valore attraverso la ricerca e la competitività:</b></p> <p>Valuta la qualità scientifico-tecnologica degli interventi sulla base della massa critica delle azioni proposte e dell’entità dei potenziali effetti indotti in termini di sviluppo a livello sovraregionale, del livello di rischio, di standard di selezione.</p> <p>Valuta, inoltre, il livello di complementarietà e coerenza del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– con linee di azione/tipologia di attività previste nelle altre programmazioni nazionali e regionali (in particolare con le strategie regionali su ricerca, innovazione e società dell’informazione e loro aggiornamenti), che impattano sui temi della ricerca e della competitività, inclusa la formazione del relativo capitale umano</li> <li>– con gli strumenti di analisi fattuale per le azioni che li prevedono.</li> </ul>	<p>La valutazione della complementarietà nei termini indicati dal criterio è demandata all’esperto scientifico come indicato nello schema di relazione scientifica predisposto dal MIUR (Allegato 1) in coerenza con i criteri indicati al comma 15, art. 5 DM 593/2000.</p>
<p><b>Complementarietà delle azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo rispetto al progetto:</b> valuta il livello di complementarietà delle azioni del campo di intervento del Fondo Sociale Europeo in funzione del corretto svolgimento dell’operazione a cui esse sono direttamente legate</p>	<p>Le azioni che rientrano nel campo dell’intervento del FSE sono le azioni formative strettamente connesse al progetto di ricerca. La coerenza delle attività formative proposte al progetto di ricerca è oggetto di valutazione da parte dell’esperto scientifico come da schema di relazione scientifica (Allegato 2) predisposta dal MIUR .</p>
<p><b>Qualità della proposta:</b> Valuta la qualità della proposta in termini di grado di innovazione, contenuti, metodologie e articolazione della stessa in funzione dei risultati attesi, ivi incluse le ricadute</p>	<p>La valutazione della qualità della proposta nei termini indicati dal criterio è demandata all’esperto scientifico come indicato nello schema di relazione scientifica predisposto dal MIUR (Allegato 1) in coerenza con i criteri indicati al comma 15, art. 5 DM 593/2000.</p>
<p><b>Incidenza del progetto per l’ambito/settore di riferimento:</b> Valuta il grado di efficacia e efficienza della risposta fornita dal progetto alla</p>	<p>La valutazione dell’incidenza del progetto nei termini indicati dal criterio è demandata all’esperto scientifico come indicato nello schema</p>

Criteri di valutazione generale PON 2007-2013	Art. 5 DM 593/2000
domanda reale e potenziale dell'ambito/settore di riferimento come delineata da studi, indagini, analisi, etc e riscontrata nelle idonee sedi di concertazione e partenariato	di relazione scientifica predisposto dal MIUR (Allegato 1) in coerenza con i criteri indicati al comma 15, art. 5 DM 593/2000.
<b>Integrazione dei principi orizzontali (partenariato, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili,, sostenibilità ambientale):</b> Valuta il contributo fornito dal progetto all'integrazione dei principi orizzontali coerentemente con le indicazioni della Delibera CIPE 21.12.2007	Criterio non previsto dall'art. 5 del DM 593/2000 e che verrà integrato nelle azioni da avviare
<b>Fattibilità del progetto:</b> Valuta il grado di fattibilità tecnica e di fattibilità finanziaria rispetto alla tempistica prevista con particolare riguardo al piano finanziario e alla congruità dei costi esposti	La valutazione della fattibilità nei termini indicati dal criterio è demandata sia all'esperto scientifico (Allegato 1) sia all'istituto convenzionato come indicato nello schema di relazione tecnico-economico predisposta dal MIUR (Allegato 3) in coerenza con i criteri indicati al comma 15 e 16, art. 5 DM 593/2000.
<b>Sostenibilità del progetto:</b> Valuta il grado di affidabilità dell'analisi dei costi e dei ricavi previsti per garantire la sostenibilità del progetto nel tempo anche dopo la chiusura dell'intervento cofinanziato. Valuta, altresì, la sostenibilità organizzativa e gestionale anche dopo il completamento degli interventi	La valutazione della sostenibilità nei termini indicati dal criterio è demandata all'istituto convenzionato come indicato nello schema di relazione tecnico- economico predisposta dal MIUR (Allegato 3) in coerenza con i criteri indicati al comma 15, art. 5 DM 593/2000.
<b>Risultati attesi dal progetto (tenuto conto anche delle priorità indicate dalla Delibera CIPE 21 12 2007)</b> Valuta - anche tramite il ricorso ad adeguati indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto - i risultati attesi dal progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione della collaborazione del partenariato sia pubblico che privato tra sistema produttivo e sistema dell'offerta di ricerca scientifica e innovazione</li> <li>- aumento della capacità di assorbimento dell'innovazione da parte delle imprese, anche attraverso l'inserimento di personale qualificato e l'innescio di processi di generazione di nuove conoscenze</li> <li>- impiego dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca e sviluppo per la competitività delle imprese e loro successiva comunicazione e diffusione</li> <li>- contributo fornito all'integrazione tra le azioni di sostegno alla ricerca e sviluppo e le azioni volte ad accrescere la competitività del sistema produttivo</li> <li>- ricadute occupazionali con particolare riferimento al coinvolgimento e/o assunzione di giovani ricercatori e tecnici qualificati, nonché alla qualificazione e riqualificazione delle risorse umane già attive</li> </ul>	La valutazione dei risultati attesi nei termini indicati dal criterio è demandata sia all'esperto scientifico (Allegato 1) sia all'istituto convenzionato come indicato nello schema di relazione tecnico- economico predisposta dal MIUR (Allegato 3) in coerenza con i criteri indicati al comma 15e 16, art. 5 DM 593/2000.

Criteri di valutazione generale PON 2007-2013	Art. 5 DM 593/2000
– aumento della proiezione internazionale delle eccellenze locali e la loro potenzialità di integrazione in ambito europeo	

#### CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

Asse I :Sostegno ai mutamenti strutturali	
<b>Obiettivo Specifico 1:</b> Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	
<b>Obiettivo Operativo 1.1:</b> Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	
<b>I Azione:</b> Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica	
Criteri di valutazione specifici PON 2007-2013	Criteri di valutazione previsti dal bando n. 449/Ric
Qualità della <b>compagine pubblico-privata</b> proponente/attuatrice dell'intervento	Affidabilità della <b>compagine proponente</b> in termini di integrabilità degli apporti dei singoli partecipanti
Grado di integrazione tra ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale	Modalità con le quali si intende assicurare il raccordo tra le attività di ricerca di base e le attività di ricerca industriale
Grado di coerenza della proposta rispetto a specifiche vocazioni e opportunità del territorio di riferimento (esempio: le preesistenze scientifico-tecnologiche) e delle imprese	Miglioramento del livello di competitività sul mercato dei soggetti industriali partecipanti
Valenza competitiva rispetto all'ambito di riferimento con particolare riguardo al profilo di rischio e alla capacità di assicurare un impatto duraturo sulla competitività	Organicità, coerenza e congruità delle attività progettuali
Integrazione tra attività di ricerca e attività di valorizzazione del relativo capitale umano	Attività di valorizzazione del capitale umano se presente progetto di formazione
Grado di innovazione della proposta	Identificabilità dei prodotti e/o delle tecnologie proposte e grado di evidenza del loro potenziale innovativo
Valore multidisciplinare e transdisciplinare della proposta	Il carattere multidisciplinare e transdisciplinare è requisito fondamentale del progetto.
Valore dei risultati attesi rispetto al contesto tecnico-scientifico nazionale e internazionale con particolare riferimento alle tematiche strategiche "mission oriented"	Miglioramento del livello di competitività sul mercato dei soggetti industriali partecipanti

Asse I :Sostegno ai mutamento strutturali	
<b>Obiettivo Specifico 1:</b> Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	
<b>Obiettivo Operativo 1.3:</b> Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle regioni della Convergenza	
<b>I Azione:</b> Distretti di alta tecnologia e relative reti	
Criteri di valutazione specifici PON 2007-2013	Criteri di valutazione specifici su interventi attivati tramite bando (art.12 DM 593/00)
Qualità della compagine pubblico-privata proponente/attuatrice dell'intervento anche in relazione al grado di coinvolgimento del sistema delle PMI del territorio	a) Grado e modalità di coinvolgimento delle imprese, sia PMI sia di grande dimensione, delle strutture universitarie e di ricerca; b) qualità e idoneità delle strutture di ricerca previste dal soggetto proponente, anche in ordine alle forme organizzative di coordinamento tra le stesse.
Grado di integrazione tra attività di ricerca di frontiera, sviluppo produttivo e prospettiva di mercato dei risultati della ricerca e sviluppo (p.e. spin-off)	a) entità e qualità dei risultati conseguibili con il progetto rispetto ai risultati attesi secondo l'elencazione riportata nello specifico tema di ricerca; b) idoneità della proposta a creare o potenziare tra strutture pubbliche e private operanti nella regione, reti regionali, interregionali ed internazionali di cooperazione-scientifico tecnologica nelle quali sia definita la specializzazione di attività e funzioni e le modalità di integrazione tra le organizzazioni coinvolte;
Grado di attrazione di investimenti di origine estera	
Grado di potenzialità per la creazione di nuove imprese	
Integrazione tra attività di ricerca e attività di valorizzazione del relativo capitale umano	
Grado di promozione di "reti orizzontali" in termini di dimensione geografica e di soggetti coinvolti in ambito sia nazionale sia internazionale	c) idoneità del progetto ad attrarre nuovi investimenti produttivi nel territorio della regione; d) potenzialità dei risultati conseguiti in termini di prospettive di attivazione di nuova imprenditorialità
Grado di promozione di "reti verticali" rispetto alla dimensione di filiera tematica	
Grado di integrazione con i POR	Criterio non previsto dall'art. 5 del DM 593/2000 e che verrà integrato nelle azioni da avviare

Le iniziative presentate ai sensi dell'art. 13 del DM 593/00 devono rispondere alle caratteristiche previste dall'APQ e pertanto, i criteri di valutazione specifici sono declinati in funzione di queste fermo restando il rispetto dei criteri di cui all'art. 5 del DM 593/00, come stabilito dal comma 2 dello stesso art. 13.

## Il Azione: Laboratori pubblico-privati e relative reti

Criteri di valutazione specifici PON 2007-2013	Criteri di valutazione previsti dal bando n. 602/Ric
Qualità della compagine pubblico-privata proponente/attuatrice dell'intervento	a) Qualità della leadership scientifica e industriale del laboratorio b) valore economico e qualità scientifica e competitiva del portafoglio di progetti di R&S dei partecipanti del laboratorio finanziati con fondi europei e nazionali nel periodo 2002-2004; c) processi organizzativi e di gestione del laboratorio
Grado di integrazione con le azioni dei POR e/o di altri interventi nazionali	Criterio non previsto dall'art. 5 del DM 593/2000 e che verrà integrato nelle azioni da avviare
Grado di interdisciplinarietà e di multidisciplinarietà delle attività proposte	a) rilevanza e potenzialità innovativa dei risultati di ricerca attesi; b) visione, strategia, approcci e sistemi tecnologici previsti ed effetto dell'insediamento del laboratorio sulla competitività complessiva dei sistemi economici locali; c) capacità di valorizzare i risultati della ricerca anche in termini di marchi, brevetti e spin off industriali d) capacità del laboratorio di attrarre giovani talenti e ricercatori nazionali e internazionali anche con riguardo ai Paesi del Mediterraneo e) presenza di una rete di collaborazioni scientifiche e industriali esterna al laboratorio anche su scala internazionale.
Qualità delle collaborazioni internazionali	
Integrazione tra attività di ricerca e attività di valorizzazione del relativo capitale umano	
Grado di rispondenza delle azioni al fabbisogno di riposizionamento competitivo delle imprese dell'Ob. Convergenza con particolare attenzione al sistema delle PMI del territorio	
Grado di promozione e sviluppo di Reti	

## 2. INTERVENTI SELEZIONATI AI SENSI DELLA LEGGE 181/89

Nel Programma è previsto esplicitamente il ricorso agli strumenti attuativi vigenti e, quindi, in particolare alla Legge 181/1989 e successive estensioni.

La legge 181/89 finanzia la reindustrializzazione e il rilancio delle aree industriali colpite da crisi di settore, attraverso la concessione di agevolazioni a favore di aziende di ogni dimensione, economicamente e finanziariamente sane, che intendano realizzare progetti imprenditoriali nelle suddette aree.

I fondi sono gestiti dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'impresa Spa già Sviluppo Italia, che ha l'incarico di valutare i progetti ed erogare le agevolazioni.

L'Agenzia analizza la validità economica, finanziaria e tecnica delle iniziative presentate, prendendo in considerazione i seguenti aspetti: verifica degli investimenti agevolabili, prospettive del mercato di riferimento, obiettivi economici attesi, coperture finanziarie, tempi e modalità di realizzazione del progetto, impatto occupazionale generato dall'investimento.

La nuova base giuridica dello strumento agevolativo, riferibile al periodo di programmazione 2007-2013, è il Decreto MiSE 3 dicembre 2007, che consente all'Agenzia di accogliere nuove domande per il finanziamento di progetti imprenditoriali

I criteri di ammissibilità e di valutazione generale e specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza sono stati definiti in assoluta coerenza con quanto stabilito nel suddetto Decreto.

Tutti gli interventi ricompresi nel D.M. 3 dicembre 2007 sono regolati secondo un'unica tipologia procedurale, di cui al D. lgs. N. 123/1998: la procedura valutativa.

Gli interventi ammessi al cofinanziamento del Programma, sono relativi alla prima azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" dell'obiettivo operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento del sistema produttivo" e si riferiscono a progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza.

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia la correlazione diretta tra i criteri approvati e le procedure/criteri selettivi di cui alla normativa di riferimento dello strumento agevolativo "L. 181/1989" e successive estensioni.

Criteri di ammissibilità PON 2007-2013	Normativa di riferimento L.181/89
<b>Soggetti proponenti:</b> Verifica la rispondenza dei soggetti proponenti alle tipologie di soggetti ammissibili previste dallo strumento attuativo in coerenza con gli obiettivi del PON	Verifica di compatibilità del criterio PON con i criteri indicati dal DM a cura degli uffici competenti alla gestione.
<b>Oggetto e finalità dell'intervento:</b> Verifica la rispondenza e la coerenza dell'oggetto e delle finalità dell'intervento agli obiettivi e finalità dello strumento attuativo in coerenza con le finalità del PON	Verifica di compatibilità del criterio PON con i criteri indicati dal DM a cura degli uffici competenti alla gestione
<b>Localizzazione dell'intervento:</b> Verifica la rispondenza delle sedi indicate per la realizzazione dell'intervento alle zone ammissibili agli interventi PON	Ammissione dei soli interventi localizzati in Ob. Convergenza.

Criteri di ammissibilità PON 2007-2013	Normativa di riferimento L.181/89
<p><b>Modalità e termini previsti per la presentazione delle proposte:</b> Verifica il rispetto dei termini previsti per la presentazione della proposta e la rispondenza della documentazione trasmessa a quanto indicato nello strumento attuativo in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento</p>	<p>Verifica di compatibilità del criterio PON con i criteri indicati dal DM a cura degli uffici competenti alla gestione</p>
<p><b>Vincoli imposti dallo strumento attuativo:</b> Verifica il rispetto dei vincoli imposti dallo strumento attuativo (soglie di costo, durata max dell'intervento, etc.)</p>	<p>Verifica di compatibilità del criterio PON con i criteri indicati dal DM a cura degli uffici competenti alla gestione</p>

#### CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI

Criteri di valutazione generale PON 2007-2013	Normativa di riferimento L.181/89
<p><b>Caratteristiche dei soggetti proponenti/attuatori</b></p> <p>Valuta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la competenza dei soggetti attraverso standard di selezione coerenti con quelli praticati a livello internazionale;</li> <li>- l'esperienza dei soggetti attuatori;</li> <li>- la struttura organizzativa e gestionale posta in essere per il progetto;</li> <li>- la capacità di sviluppare migliori rapporti tra il settore produttivo e quello della ricerca (università e centri di ricerca).</li> </ul>	<p>La valutazione del profilo del soggetto proponente/attuatore nei termini indicati dal criterio è demandata al soggetto gestore rispetto ai requisiti previsti dal DM 3 dicembre 2007</p>
<p><b>Complementarietà con le altre programmazioni nazionali e regionali in grado di produrre valore attraverso la ricerca e la competitività:</b></p> <p>Valuta la qualità scientifico-tecnologica degli interventi sulla base della massa critica delle azioni proposte e dell'entità dei potenziali effetti indotti in termini di sviluppo a livello sovraregionale, del livello di rischio, di standard di selezione.</p> <p>Valuta, inoltre, il livello di complementarietà e coerenza del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con linee di azione/tipologia di attività previste nelle altre programmazioni nazionali e regionali (in particolare con le strategie regionali su ricerca, innovazione e società dell'informazione e loro aggiornamenti), che impattano sui temi della ricerca e della competitività, inclusa la formazione del relativo capitale umano</li> <li>- con gli strumenti di analisi fattuale per le azioni che li prevedono.</li> </ul>	<p>La valutazione della complementarietà nei termini indicati dal criterio è stata verificata dall'OI rispetto agli obiettivi e finalità del regime di aiuti nel suo complessivo campo di applicazione.</p>

Criteri di valutazione generale PON 2007-2013	Normativa di riferimento L.181/89
<p><b>Complementarietà delle azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo rispetto al progetto:</b> valuta il livello di complementarietà delle azioni del campo di intervento del Fondo Sociale Europeo in funzione del corretto svolgimento dell'operazione a cui esse sono direttamente legate</p>	<p>Criterio non previsto che verrà integrato nelle azioni da avviare</p>
<p><b>Qualità della proposta:</b> Valuta la qualità della proposta in termini di grado di innovazione, contenuti, metodologie e articolazione della stessa in funzione dei risultati attesi, ivi incluse le ricadute</p>	<p>La valutazione della qualità della proposta nei termini indicati dal criterio è demandata al soggetto gestore rispetto ai requisiti previsti dal DM 3 dicembre 2007</p>
<p><b>Incidenza del progetto per l'ambito/settore di riferimento:</b> Valuta il grado di efficacia e efficienza della risposta fornita dal progetto alla domanda reale e potenziale dell'ambito/settore di riferimento come delineata da studi, indagini, analisi, etc e riscontrata nelle idonee sedi di concertazione e partenariato</p>	<p>La valutazione dell'incidenza del progetto nei termini indicati dal criterio è demandata al soggetto gestore rispetto ai requisiti previsti dal DM 3 dicembre 2007.</p>
<p><b>Integrazione dei principi orizzontali (partenariato, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili,, sostenibilità ambientale):</b> Valuta il contributo fornito dal progetto all'integrazione dei principi orizzontali coerentemente con le indicazioni della Delibera CIPE 21.12.2007</p>	<p>Criterio non previsto che verrà integrato nelle azioni da avviare</p>
<p><b>Fattibilità del progetto:</b> Valuta il grado di fattibilità tecnica e di fattibilità finanziaria rispetto alla tempistica prevista con particolare riguardo al piano finanziario e alla congruità dei costi esposti</p>	<p>La valutazione della fattibilità nei termini indicati dal criterio è demandata al soggetto gestore rispetto ai requisiti previsti dal DM 3 dicembre 2007.</p>
<p><b>Sostenibilità del progetto:</b> Valuta il grado di affidabilità dell'analisi dei costi e dei ricavi previsti per garantire la sostenibilità del progetto nel tempo anche dopo la chiusura dell'intervento cofinanziato.</p> <p>Valuta, altresì, la sostenibilità organizzativa e gestionale anche dopo il completamento degli interventi</p>	<p>La valutazione della sostenibilità nei termini indicati dal criterio è demandata al soggetto gestore rispetto ai requisiti previsti dal DM 3 dicembre 2007.</p>
<p><b>Risultati attesi dal progetto (tenuto conto anche delle priorità indicate dalla Delibera CIPE 21 12 2007)</b></p> <p>Valuta - anche tramite il ricorso ad adeguati indicatori di realizzazione fisica, di risultato e di impatto - i risultati attesi dal progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione della collaborazione del partenariato sia pubblico che privato tra sistema produttivo e sistema dell'offerta di ricerca scientifica e innovazione</li> <li>- aumento della capacità di assorbimento dell'innovazione da parte delle imprese, anche attraverso l'inserimento di personale qualificato e l'innescio di processi di</li> </ul>	<p>La valutazione dei risultati attesi nei termini indicati dal criterio è demandata al soggetto gestore rispetto ai requisiti previsti dal DM 3 dicembre 2007.</p>

Criteri di valutazione generale PON 2007-2013	Normativa di riferimento L.181/89
<p>generazione di nuove conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiego dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca e sviluppo per la competitività delle imprese e loro successiva comunicazione e diffusione</li> <li>- contributo fornito all'integrazione tra le azioni di sostegno alla ricerca e sviluppo e le azioni volte ad accrescere la competitività del sistema produttivo</li> <li>- ricadute occupazionali con particolare riferimento al coinvolgimento e/o assunzione di giovani ricercatori e tecnici qualificati, nonché alla qualificazione e riqualificazione delle risorse umane già attive</li> <li>- aumento della proiezione internazionale delle eccellenze locali e la loro potenzialità di integrazione in ambito europeo</li> </ul>	

#### CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

<b>Asse II :Sostegno all'innovazione</b>	
<b>Obiettivo Specifico 2: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività</b>	
<b>Obiettivo Operativo 2.1: Rafforzamento del sistema produttivo</b>	
<b>Criteri di valutazione specifici</b>	
<p>Grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento</p>	<p>Tra i criteri adottati dal soggetto gestore per la valutazione dei singoli progetti vi sono le prospettive del mercato di riferimento, l'introduzione di innovazioni nel processo produttivo, in particolare con riferimento ai progetti di ammodernamento del ciclo produttivo.</p>
<p>Impatto potenziale del progetto in termini di ricadute sul territorio di riferimento e di valorizzazione e rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.</p>	<p>Rientra tra le finalità generali dell'intero regime di aiuti. Le agevolazioni della legge 181/89 sono riservate ai progetti relativi ad impianti produttivi che, in ogni caso, producano nuova occupazione, in aggiunta a quella preesistente.</p> <p>Gli investimenti devono essere realizzati in aree di crisi ai sensi del DM 3 dicembre 2007 e successive modifiche. Con nota di autorizzazione della Commissione Europea del 18 settembre 2003 C(2003) 3365 è stata considerata compatibile con il mercato comune l'estensione del sistema agevolativo ex L. n. 181/89 a nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come previsto dall'art. 73 della L. n. 289/2002 (Legge finanziaria 2003)</p>
<p>Capacità di favorire interventi presentati da beneficiari di dimensione significativa, ovvero "collettivi" risultanti da processi di aggregazione e /o da percorsi di integrazione, in una logica di filiera produttiva, tecnologica o organizzativa</p>	<p>In fase istruttoria vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- requisiti soggettivi del proponente</li> <li>- entità e tipologia dell'investimento proposto</li> </ul>

<b>Asse II :Sostegno all'innovazione</b>	
<b>Obiettivo Specifico 2: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività</b>	
<b>Obiettivo Operativo 2.1: Rafforzamento del sistema produttivo</b>	
<b>Criteri di valutazione specifici</b>	
anche intersettoriale che favoriscano il coinvolgimento di micro e piccole imprese	
Grado di valorizzazione di tecnologie ICT	Criterio verificato in particolare rispetto ad alcuni settori ai progetti di ammodernamento del ciclo produttivo.
Capacità di attrarre investimenti esogeni al territorio, in particolare di origine internazionale, ovvero capacità del singolo progetto di coinvolgimento di attori e conoscenze di respiro internazionale.	Rientra tra le finalità generali dell'intero regime di aiuti.
Collegamento con progetto formativo e/o di acquisizione di competenze specifiche .	Criterio non previsto che verrà integrato nelle azioni da avviare
Capacità dell'intervento di valorizzare progetti di ricerca precedentemente avviati	Criterio non previsto che verrà integrato nelle azioni da avviare
Capacità di favorire il passaggio generazionale e/o il trasferimento d'impresa (solo per creazione d'impresa)	Criterio non previsto che verrà integrato nelle azioni da avviare

# Allegato 1

**SCHEMA DI RELAZIONE SCIENTIFICA SU PROGETTO DI RICERCA  
INDUSTRIALE A CURA DELL'ESPERTO SCIENTIFICO**

**SCHEMA DI RELAZIONE SCIENTIFICA SU  
PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE O DI PREVALENTE RICERCA INDUSTRIALE**

Ai sensi del D.M.593 (G.U. n.10 del 18.01.2001)

La relazione, siglata in ogni pagina, datata e firmata per esteso in calce, deve essere articolata nei paragrafi previsti, secondo l'ordine e la denominazione indicati. Riguardo al contenuto, i giudizi vanno espressi in modo netto, formulando valutazioni positive o negative senza margini di incertezza.

Nella stesura vanno seguite le indicazioni riportate nello schema, sviluppando tutti gli argomenti previsti per ogni paragrafo.

Progetto presentato in forma congiunta? (da compilarsi a cura dell'Ufficio)	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Ammissibilità della domanda ( <i>verificare che la partecipazione finanziaria dei soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) dell'art 5. del D.M.593 sia superiore ai limiti previsti nei commi 3 e 4 del citato articolo</i> ) (da compilarsi a cura dell'Ufficio)	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Conferma di ammissibilità della domanda al termine dell'istruttoria, in caso di revisione dei costi complessivi oppure di mancato riconoscimento dei requisiti di cui al comma 3 dell'art 5. del D.M.593 ( <i>questo campo va compilato dall'esperto al termine della valutazione di pertinenza delle attività e di congruità dei costi</i> )	<b>SI</b>	<b>NO</b>

PARTE A

## **1. PROFILO DEL SOGGETTO PROPONENTE**

*Nel caso in cui il progetto sia presentato in forma congiunta da più aziende e/o con la partecipazione di EPR/Università, va compilato un profilo per ognuno dei soggetti proponenti.*

*Riassumere le informazioni fornite dal proponente in merito alle principali attività produttive ed alle principali attività di ricerca industriale svolte o in corso di svolgimento. Evidenziare gli elementi più rilevanti per qualificare le risorse esistenti dedicate alla ricerca industriale (personale, laboratori, attrezzature) e le competenze tecnico-scientifiche del proponente.*

## **2. PROGETTO DI RICERCA**

L'esperto deve riassumere in forma chiara e concisa nei punti seguenti le informazioni predisposte dal soggetto proponente, evidenziando in particolare gli elementi sui quali sarà basato il successivo giudizio sul progetto di ricerca. Le istruzioni seguenti sono da intendersi esclusivamente come un possibile suggerimento per favorire la redazione di relazioni scientifiche dotate di caratteristiche omogenee.

### **2.0. Titolo**

#### **2.1. Obiettivo finale**

*Descrivere sinteticamente l'obiettivo finale della ricerca, evidenziandone le caratteristiche, le prestazioni, le modalità di funzionamento ed i valori dei principali parametri operativi.*

## **2.2. Illustrazione sintetica del Progetto**

*Riassumere, come in un "abstract", le informazioni progettuali fornite dal proponente ponendo in evidenza le caratteristiche **generali** del prodotto/processo da realizzare in relazione alle problematiche scientifiche e tecnologiche che, sempre secondo quanto esposto dal proponente, richiedono il ricorso alla ricerca industriale.*

## **2.3. Problematiche di R&S e tecnologiche**

*Evidenziare gli elementi specifici la cui soluzione richieda (secondo il proponente) il ricorso alla ricerca industriale; si ricorda che con "ricerca industriale" si intende: "la ricerca pianificata o con indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze", in relazione alle competenze del proponente, comunque non acquisibili in forma direttamente utilizzabile per la soluzione dei problemi posti ed in ogni caso non presenti allo stesso livello e/o in forma diffusa in altre aziende nazionali. Riassumere le attività di sviluppo precompetitivo (ovvero quelle attività indicate dal proponente come indispensabili per la validazione tecnico-economica dei risultati della ricerca industriale ai fini della successiva trasferibilità industriale)*

## **2.4. Organizzazione delle attività**

*Riportare i dati più rilevanti ai fini della ricerca del responsabile del progetto (verificando comunque la presenza nella proposta dei dati anagrafici, del titolo di studio, della esplicitazione dei rapporti con l'impresa richiedente e del curriculum vitae). Riportare inoltre durata, luoghi di svolgimento del progetto (ai fini dell'imputazione geografica dei costi) ed eventuali indicazioni fornite dal proponente in merito alle prospettive di sviluppo dei risultati verso il trasferimento industriale. Riportare le modalità di articolazione della ricerca in obiettivi realizzativi, tipologia (RI, SP, RI+SP) e attività (evidenziando, sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente: collegamenti con le problematiche di R&S e tecnologiche richiamate al punto n. 2.3, responsabili scientifici, coinvolgimento di strutture pubbliche o private di ricerca, durata). Riportare inoltre le indicazioni fornite dal proponente sugli elementi utili al fine di verificare l'esito del progetto di ricerca.*

## **2.5. Sviluppo, industrializzazione e destinazione e dei risultati**

*Riportare le previsioni del proponente in termini di attività da svolgere e loro durata per il trasferimento alla produzione dei risultati validati della ricerca. Riassumere le aspettative del proponente in relazione alla collocazione sul mercato del prodotto/processo/servizio industrializzato*

## **2.6. Effetto incentivante (solo per le grandi imprese)**

*Riportare in forma sintetica gli elementi forniti dal proponente per la valutazione dell'effetto incentivante dell'intervento pubblico sia per gli aspetti quantitativi che per gli aspetti distintivi.*

## **3. VERIFICHE DA EFFETTUARE E QUESITI DA SOTTOPORRE AL SOGGETTO PROPONENTE IN OCCASIONE DELLA VISITA**

*Riportare in forma sintetica le verifiche che si intende effettuare presso il soggetto proponente ed i quesiti che si intende sottoporre.*

## PARTE B

### 4. INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI SUL PROGETTO DI RICERCA

#### 4.1 Tabella riassuntiva delle modifiche o integrazioni effettuate dal soggetto proponente

Punto	Modifiche o integrazioni	
	SI	NO
<b>1. Profilo del proponente</b>	SI	NO
<b>2.1. Obiettivo finale</b>	SI	NO
<b>2.2. Illustrazione sintetica del Progetto</b>	SI	NO
<b>2.3. Problematiche di R&amp;S e tecnologiche</b>	SI	NO
<b>2.4. Organizzazione delle attività</b>	SI	NO
<b>2.5. Sviluppo, industrializzazione e destinazione e dei risultati</b>	SI	NO
<b>2.6. Effetto incentivante</b>	SI	NO

Eventuale integrazione dei punti della relazione scientifica riportati nella "PARTE A"

### 5. GIUDIZIO SUL PROGETTO (secondo la versione definitiva formulata dopo la visita presso il soggetto proponente)

NOTA: Deve essere valutata la sussistenza dei contenuti di R&S asseriti dal proponente ai fini della valutazione della novità ed originalità delle conoscenze acquisibili rispetto allo stato dell'arte. Deve inoltre essere evidenziata l'utilità delle medesime conoscenze per innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo.

Le istruzioni successive sono da intendersi esclusivamente come un possibile suggerimento per favorire la redazione di relazioni scientifiche dotate di caratteristiche omogenee

#### 5.1 Valenza innovativa dell'obiettivo

*Riportare la valutazione sulla sussistenza degli elementi di innovatività indicati dal proponente, sulla congruenza con l'interesse industriale del proponente, sull'impatto economico-occupazionale dei risultati perseguiti con riguardo alla credibilità delle prospettive di mercato indicate dal proponente*

#### 5.2. Contenuto di ricerca industriale e attività di sviluppo precompetitive, novità e originalità delle conoscenze acquisibili, loro rilevanza ai fini di innovazione di prodotto/processo tali da accrescere la competitività e favorire lo sviluppo

*Giustificazione articolata e motivata della sussistenza degli aspetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo asseriti dal proponente (lo sviluppo precompetitivo ammissibile è quello indispensabile per la verifica e la validazione preliminare tecnico-economica dei risultati della ricerca industriale): nella trattazione si può far riferimento, ad esempio all'utilizzo di metodologie di analisi, soluzioni progettuali, scelte realizzative e approcci tecnologici non consolidati.*

*Valutazione della novità e originalità delle conoscenze acquisibili: si può evidenziare, ad esempio, se gli elementi innovativi del prodotto/processo oggetto della ricerca siano miglioramenti sostanziali rispetto a quanto già esistente in azienda e con raffronto a quanto già realizzato o in corso di realizzazione da parte dei principali concorrenti italiani o esteri; si può classificare la ricerca come d'avanguardia/ allineata/ di inseguimento rispetto allo stato italiano ed estero; nel riportare la ricerca allo stato dell'arte si possono confrontare le soluzioni proposte con quelle già sviluppate, considerando d'inseguimento la ricerca che proponga soluzioni già realizzate, allineata la ricerca che proponga soluzioni in linea con quelle in corso di sviluppo, d'avanguardia la ricerca che proponga soluzioni più avanzate rispetto a quelle in corso di sviluppo.*

*Rilevanza e utilità delle conoscenze ai fini di innovazione di prodotto/processo tali da accrescere la competitività e favorire lo sviluppo: si può far riferimento, ad esempio, se il settore industriale cui si riferisce il progetto rivesta primaria importanza tecnologica ed industriale e se le conoscenze acquisibili siano tali da indurre significativi avanzamenti tecnologici con eventuale indotto anche in altri settori applicativi.*

### **5.3 Sussistenza dei requisiti organizzativi**

*Riportare una valutazione sulle capacità del proponente di gestire il progetto di ricerca da un punto di vista manageriale*

### **5.4. Evidenza dell'effetto incentivante**

*Riportare una valutazione in merito a quanto riportato al punto 2.6, verificando in particolare la presenza di almeno uno dei seguenti elementi:*

- *che sia presente un impatto sugli aspetti quantitativi relativi all'evoluzione delle spese di R&S, con particolare attenzione a singole aree di attività, specialmente se non routinarie per il soggetto proponente;*
- *che i risultati da conseguire siano non solo miglioramenti sostanziali rispetto a quanto già esistente ma si configurino anche come d'avanguardia rispetto allo stato dell'arte nazionale e almeno allineati allo stato dell'arte internazionale e che consistano in dimostratori non immediatamente trasferibili alla produzione industriale;*
- *che i risultati siano conseguiti in settori per cui il mercato comunitario presenti lacune;*
- *che siano sostenuti costi supplementari connessi a collaborazioni transfrontaliere.*

*N.B. Con "effetto incentivante" ci si riferisce, sostanzialmente, al carattere di "addizionalità" del progetto.*

### **5.5 Ammissibilità alla valutazione del programma**

*Conclusioni in merito alla presenza dei requisiti per l'ammissibilità del progetto in relazione a contenuto di ricerca industriale e qualificazione generale del proponente*

PROFILI	Sufficiente	Insufficiente
Novità e originalità delle conoscenze acquisibili rispetto allo stato dell'arte		
Utilità delle medesime conoscenze per innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività favoriscano lo sviluppo		

### **Motivazione sintetica della insufficienza dei requisiti relativi ai contenuti di ricerca industriale**

## **PARTE C – Da compilarsi solo in caso di conclusione positiva della Parte B**

### **6 PROGRAMMA DI RICERCA**

*Per i progetti cui è stata riconosciuta preliminarmente la presenza dei requisiti per l'ammissibilità, devono essere analizzate tutte le attività previste dal proponente, suddivise per obiettivi realizzativi intermedi ed esposte secondo le prescrizioni di cui ai punti 2 e 4 dell'allegato "Il progetto di ricerca". Deve essere verificata: l'effettiva necessità della presenza di ciascun obiettivo realizzativo intermedio ai fini del conseguimento dell'obiettivo finale; la pianificazione su criteri oggettivi di ciascuna fase del programma, in modo da giustificare tipologia, durata, impegno di risorse umane ed eventualmente strumentali per ciascuna delle attività previste. Si deve pervenire ad un giudizio analitico dettagliato sulla quantificazione del costo del progetto e sulla valutazione del rapporto tra costo della ricerca industriale e costo dello sviluppo precompetitivo ammissibile ai fini della validazione dei risultati della ricerca industriale*

#### **6.1. Descrizione**

*Per chiarezza di esposizione, si consiglia di riprodurre gli schemi previsti alle pagg.94 e 97 della GU n.10 del 18-1-2001, così come presentati dal proponente, ampliando nel commento, se necessario, quanto riportato al punto 2.4 (Organizzazione delle attività) per evidenziare gli elementi salienti di ciascun obiettivo realizzativo e delle relative attività di ricerca e sviluppo precompetitivo.*

**Commento:**

#### **SCHEMI (ripresi dalla proposta)**

**Tab. 6.1.1 - Sviluppo temporale degli obiettivi realizzativi**

Obiettivo realizzativo	attività		mesi			
			12	24	36	N
OR1	RI	attività di ricerca industriale				
	SP	attività di sviluppo precompetitivo				
OR2	RI	attività di ricerca industriale				
	SP	attività di sviluppo precompetitivo				
OR3	RI	attività di ricerca industriale				
	SP	attività di sviluppo precompetitivo				

**Tab. 6.1.2 - Impegno in anni x uomo del personale e delle consulenze**

Obiettivo realizzativo	Attività (denominazione)	Tipologia (*)	PERSONALE					Consulenza				
			Ea	Ec	Ob.2	Ne	Ext	Ea	Ec	Ob.2	Ne	Ext
OR1												
OR2												
OR n												
<b>Totale ricerca industriale</b>												
<b>Totale sviluppo precompetitivo</b>												
<b>Totale generale</b>												

(\*) Indicare **RI** per "Ricerca Industriale" e **SP** per "Sviluppo precompetitivo"

## 6.2. Giudizio analitico

*Deve essere valutata la corretta articolazione delle attività proposte, sia dal punto di vista temporale, sia dal punto di vista delle tipologie di cui all'art.2, commi 1, 2, 3 del Decreto 8 agosto 2000 (ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, ammissibilità delle attività di sviluppo precompetitivo necessarie alla validazione dei risultati delle attività di ricerca industriale), Deve essere valutata la pertinenza e la congruità dell'impegno di personale e di consulenza previsto. Deve essere verificata la correttezza dell'imputazione territoriale ai fini della concessione di ulteriori benefici.*

*Si ricorda (D.M. 593, G.U. 18-1-2001 pag. 92) che «...per i **progetti di ricerca** le attività finanziabili sono quelle di studio e di ricerca teorico-sperimentale miranti ad acquisire nuove conoscenze per la messa a punto di prodotti/servizi/processi (ricerca industriale) e le conseguenti attività di progettazione, estese fino alla realizzazione prototipi e/o impianti pilota o dimostrativi (sviluppo precompetitivo). Nel caso in cui i prototipi e gli impianti pilota o dimostrativi siano utilizzabili o convertibili a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere trattati come specificato.....alla voce "Recuperi" nell'ambito del punto ... Criteri di determinazione dei costi ammissibili...».*

**NOTA: nel caso in cui l'esperto proponga modifiche alla proposta di capitolato (in relazione alla rimodulazione delle previsioni di anni x uomo di personale e/o consulenza), in assenza di specifiche indicazioni sui costi delle singole attività considerate nella rimodulazione (indicazioni eventualmente da richiedere al proponente), può ricalcolare i costi per la compilazione della Tabella "Costi ammissibili" da inserire nell'Allegato "A", proporzionalmente agli anni x uomo di personale giudicati effettivamente congrui per l'esecuzione dell'attività stessa.**

## 7 GIUDIZIO SUL PROGRAMMA

*Si riassumono in forma sintetica e complessiva tutti gli elementi di valutazione scaturiti dall'analisi dettagliata del progetto*

### 7.1 Capacità dell'impresa

*Giudizio sulla validità dell'impostazione del programma di attività e sulla capacità dell'impresa di portarlo a termine (in riferimento, se del caso, alla versione rimodulata) sulla base delle sue competenze e risorse, integrate con eventuali partecipazioni di terzi. Capacità di industrializzare i risultati anche tramite una impresa comunque collegata o associata.*

### 7.2 Giudizio complessivo sulla congruità e pertinenza dei costi

*Giudizio complessivo sulla congruità e pertinenza dei costi per la realizzazione del progetto. Deve essere compilata la tabella riassuntiva, in accordo con le determinazioni di cui al punto n.6.2, con la ripartizione dei costi fra le tipologie di imputazione, le ubicazioni territoriali (eleggibilità) e con specifico riferimento alla distinzione tra attività di ricerca industriale e attività di sviluppo precompetitivo (Tabella di cui in Allegato "A").*

### 7.3 Finanziabilità

*Dichiarazione, per i soli progetti presentati da grandi imprese, di sussistenza dell'effetto di incentivazione di cui alla lettera e) del c.6 dell'art.5 del DM 8-8-2000, G.U. n.14 del 18-1-2001. Dichiarazione della sussistenza delle condizioni per la concessione delle ulteriori agevolazioni di cui al c.21 dell'art.5 del DM 8-8-2000, G.U. n.14 del 18-1-2001. (Tutte le valutazioni in merito alla richiesta di agevolazioni aggiuntive devono essere riportate nella tabella di cui in Allegato "B").*

### 7.4 Verificabilità dell'esito del progetto di ricerca

*Giudizio complessivo sulla sussistenza di criteri esclusivamente tecnici con cui sarà verificabile l'esito della ricerca.*

## 8 CONCLUSIONI

*Si dichiara esplicitamente che la proposta di capitolato presentata (così come rimodulata nel corso della presente istruttoria) in accordo con la tabella dei costi qui allegata, è approvata. Nel caso in cui l'esperto valuti le attività in modo difforme dal proponente, può rinviare il progetto al MIUR se lo sviluppo precompetitivo a suo giudizio risultasse preponderante, ovvero può riformulare le attività ai fini del capitolato, rimodulandone tipologie e costi.*

**ALLEGATO A:**

**Tabella/e costi ammissibili**

Deve essere ricompilata la tabella "costi ammissibili", in accordo con le risultanze dei paragrafi 6.2 e 7.3 (in caso di progetti presentati da più soggetti deve essere compilata una tabella per ogni singolo attuatore):

Vedi Scheda Sintetica Costi

**ALLEGATO B**

**Valutazioni in merito alla richiesta di agevolazioni aggiuntive**

Tipologia	Importo	SUSISTENZA DELLE CONDIZIONI	
		SI	NO
	€		
Costo congruo e pertinente da sostenere in zona di imputazione geografica " <b>Eleggibile Lett. a</b> " (art.22, D.M. 8 agosto 2000 n. 593)			
Costo congruo e pertinente da sostenere in zona di imputazione geografica " <b>Eleggibile Lett. c</b> " (art.22, D.M. 8 agosto 2000 n. 593)			
Costo congruo e pertinente da sostenere in zona di imputazione geografica " <b>Eleggibile ob.2 (non Lett. c)</b> "			
Costo congruo e pertinente da sostenere in zona di imputazione geografica " <b>Extra UE</b> " non superiore al 20% del costo totale			
Costo congruo e pertinente da sostenere in zona di imputazione geografica " <b>Extra UE superiore al 20%</b> , per la quota eccedente la soglia del 20% ( <i>competenze non reperibili in ambito comunitario</i> )			
Costo congruo e pertinente da sostenere in zona di imputazione geografica al di fuori di aree depresse, comunque non superiore al 25% del totale, nel caso di progetti da svolgere in aree depresse con richiesta di agevolazione solo nella forma contributo alla spesa ( <i>competenze non reperibili nelle aree depresse</i> )			
Costo congruo e pertinente da sostenere in zona di imputazione geografica al di fuori delle aree depresse, comunque non superiore al 25% del totale, nel caso di domande di finanziamento cointestate fra soggetti industriali ed Università o Enti Pubblici di Ricerca, per progetti da svolgere in aree depresse, con costi di competenza dei soggetti industriali superiori al 30%, ma comunque inferiori al 50% ( <i>competenze non reperibili nelle aree depresse</i> )			
" <b>Bonus UE</b> ". Costo congruo e pertinente non inferiore al 10% del costo totale per attività da svolgere da parte di uno o più partner di altri stati membri della UE, purché non vi siano rapporti di partecipazione azionaria o di appartenenza al medesimo gruppo industriale, tra l'impresa richiedente e il partner estero			
" <b>Bonus EPR e/o Università</b> ". Costo congruo e pertinente non inferiore al 10% del costo totale per attività da svolgere da parte di Enti Pubblici di Ricerca e/o Università.			

**Attenzione, la verifica della sussistenza delle condizioni per l'attribuzione del "Bonus PMI" per Progetti presentati da Piccole e Medie Imprese, così come definite all'art.21 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593, non è di competenza dell'esperto, ma della Banca.**

## **CENTRO DI RICERCA**

### **CR.1 Descrizione**

*Riassumere la descrizione del progetto fornito dall'impresa, evidenziandone gli aspetti più rilevanti ai fini delle successive valutazioni*

### **CR.2 Collegamento funzionale con la realizzazione delle attività ammissibili (art.2)**

*Verifica della presenza di indicazioni puntuali delle attività di ricerca per cui è chiesto il ricorso all'art.9,c.1 (Verifica degli elementi indicati dal proponente illustrativi del collegamento funzionale degli investimenti di cui all'art.9, c.1 con le attività di ricerca del progetto).*

### **CR.3 Pertinenza delle scelte progettuali**

*Verifica della utilizzabilità ai soli fini di ricerca delle scelte progettuali effettuate dal proponente*

### **CR.4 Pertinenza e Congruità dei costi**

*Verifica della pertinenza e congruità dei costi esposti per gli investimenti di cui all'art.9,c.1, di cui è stato riconosciuto il collegamento funzionale con le attività di ricerca di cui al progetto presentato (l'esperto può fare riferimento, ad esempio, ad indicatori nazionali ed internazionali per investimenti in strutture di ricerca dello stesso settore)*

### **CR.5 Ricadute occupazionali dirette**

*Verifica della sussistenza delle ipotesi assunte dall'impresa per valutare le ricadute occupazionali, verifica della corretta applicazione di dette ipotesi*

### **CR.6 Scelta dell'iniziativa e sua ubicazione**

*Valutazione delle motivazioni addotte dal proponente relative alla scelta dell'iniziativa e della sua ubicazione, con particolare riferimento alle potenzialità degli eventuali collegamenti citati con stabilimenti industriali, parchi scientifici e tecnologici o poli tecnologici.*

### **CR.7 Giudizio sul Centro di Ricerca**

*Dichiarazione esplicita di ammissibilità dell'iniziativa*

**ALLEGATO C :****Costi del Centro di Ricerca  
(€)**

<b>VOCI</b>	<b>IMPORTI DA SOSTENERE</b>
Progettazione, direzione lavori, ecc.	
Suolo aziendale	
Opere edili ed infrastrutturali	
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	

**ALLEGATO D:****Valutazioni in merito alla ammissibilità del Centro di Ricerca**

	SI	NO
Sussistenza del collegamento funzionale del Centro con la realizzazione del Progetto di Ricerca		
Destinazione alla ricerca di immobili, impianti tecnologici e infrastrutture specifiche per la R&S		
Costo della formazione collegata al Centro non <10% del costo ammissibile del Centro		
Costo di progettazione/fattibilità del Centro non > del 5% del costo ammissibile del Centro		
Costo ammissibile per il Centro non superiore al 25% del costo del Progetto di Ricerca (RI+SP)		

## **Allegato 2**

**SCHEMA DI RELAZIONE SCIENTIFICA SUL PROGETTO DI FORMAZIONE A  
CURA DELL'ESPERTO SCIENTIFICO**

## RELAZIONE SCIENTIFICA SUL PROGETTO DI FORMAZIONE

La relazione, siglata in ogni pagina, datata e firmata per esteso in calce, deve essere articolata nei paragrafi previsti, secondo l'ordine e la denominazione indicati; riguardo al contenuto, i giudizi vanno espressi in modo netto, formulando valutazioni positive o negative senza margini di incertezza. Nella stesura vanno seguite le indicazioni riportate nello schema, sviluppando tutti gli argomenti previsti per ogni paragrafo.

### 1. Soggetto proponente

#### 1.1 Informazioni anagrafiche

Ragione sociale, forma giuridica, sede legale, appartenenza ad un gruppo, codice di iscrizione all'anagrafe nazionale della ricerca (se posseduto)

(nel caso di progetti presentati da più soggetti riportare le informazioni relative a tutte le imprese proponenti)

#### 1.2 Strutture di ricerca e di formazione

Descrizione delle strutture di ricerca e di formazione del/i proponente/i, con indicazione degli spazi e delle principali attrezzature, del personale di ricerca e di formazione. Indicare anche gli eventuali progetti di formazione in corso o già svolti.

### 2. Il progetto di formazione: (Titolo sintetico)

- **Numero di progetto** \_\_\_\_\_

#### 2.1 Sintesi della domanda

- **Obiettivi**

Elenco delle differenti figure professionali alla cui formazione è finalizzato il progetto. Per ciascuna differente figura professionale indicare il numero di unità di personale da formare e descrivere le competenze che dovranno risultare acquisite al termine del relativo percorso formativo.

- **Partecipanti:** (numero totale di unità di personale da formare)
- **Durata temporale del progetto:** (mesi – a partire dal...) in tale durata devono essere ricompresi i tempi relativi alla eventuale selezione del personale da ammettere ai corsi di formazione, i percorsi formativi e le valutazioni finali.
- **Articolazione dei costi esposti in domanda** ( in euro)

Voci di costo	Elegg. lett. a)	Elegg. lett. c)	Non Elegg.	Totale
1. Costo del personale docente				
2. Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione				
3. Altre spese correnti (materiali, forniture, ecc.)				
4. Strumenti e attrezzature				
5. Costi dei servizi di consulenza				
6. Costo del personale per i partecipanti alla formazione				
Totale				

- **Articolazione del progetto**

Obiettivi	Numero Formandi	Tipo (2)	Reclut. e selez.	Ore di formazione				Durata (mesi)
				Mod.A	Mod.B	Mod.C	Totale	
1			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No					
2			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No					
.....			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No					

- **Strutture attuatrici la formazione**

*Strutture universitarie e/o Enti di ricerca coinvolti nel progetto di formazione, altre strutture partecipanti. Evidenziare anche la parte di formazione svolta direttamente dal proponente. Ruolo svolto da ciascuna delle strutture indicate.*

- **Destinazione del personale formato**

*Esigenze scientifiche e tecnologiche, attuali o prospettiche, del settore industriale interessato che motivano l'intervento formativo.*

*Laboratori di destinazione del personale formato, posizioni lavorative e mansioni.*

*Evidenziare se il proponente e/o altre strutture partecipanti hanno manifestato il proposito di assumere il personale formato al termine del progetto, ed in quale misura.*

## **Ammissibilità del progetto alla valutazione**

Conclusioni in merito alla presenza dei requisiti per l'ammissibilità del progetto alla valutazione, in relazione alla tipologia di figure professionali da formare, alle strutture coinvolte nel processo formativo, alle esigenze attuali o prospettiche che giustificano la necessità delle figure professionali delineate dal progetto ed alla loro destinazione lavorativa.

### **2.2 Eventuale rimodulazione del progetto**

*Nel caso in cui il progetto sia giudicato ammissibile ma siano state concordate variazioni o aggiustamenti, a seguito delle osservazioni dell'Esperto, riportare per i punti sotto elencati le variazioni apportate che configurano il progetto definitivo sul quale vengono espressi i giudizi e le valutazioni dei successivi punti 3 e 4.*

- **Obiettivi**
- **Partecipanti.**
- **Durata temporale del progetto.**
- **Articolazione dei costi.**
- **Articolazione del progetto**
- **Strutture attuatrici la formazione**
- **Destinazione del personale formato**

### **2.3 Cronologia della valutazione**

Data di ricevimento del progetto \_\_\_\_\_

Data della richiesta al proponente delle eventuali rimodulazioni o integrazioni \_\_\_\_

Data di ricevimento del progetto definitivo \_\_\_\_

Altre osservazioni significative sull'iter della eventuale rimodulazione del progetto.

<sup>2</sup> Inserire **D** se personale dipendente del proponente **E** se personale esterno (borsisti, assegnasti ecc.)

### 3. Valutazioni

#### 3.1 Giudizio sui percorsi formativi prospettati

Validità in termini di: <i>(barrare la casella corrispondente al giudizio attribuito)</i>	Obiettivi					
	1		2		...	
1. concatenazione logica dei moduli componenti	Si	No	Si	No	Si	No
2. contenuti formativi	Si	No	Si	No	Si	No
3. durata in ore di formazione	Si	No	Si	No	Si	No
4. bilanciamento tra moduli dedicati all'approfondimento di conoscenze specialistiche e moduli dedicati ad esperienza operativa in affiancamento a ricercatori <sup>2</sup>	Si	No	Si	No	Si	No
5. idoneità del titolo di studio dei formandi in relazione al programma da svolgere	Si	No	Si	No	Si	No
6. adeguatezza dell'apporto formativo fornito da Università o E.P.R. <sup>2</sup>	Si	No	Si	No	Si	No
7. adeguatezza dell'apporto formativo fornito da terzi industriali e/o dal proponente	Si	No	Si	No	Si	No
8. Il percorso formativo prospettato è adeguato alle finalità formative previste (Obiettivo formativo)	Si	No	Si	No	Si	No

**Osservazioni** *(i giudizi vanno comunque motivati, in particolare se negativi)*

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....

#### 3.2 Giudizi sul progetto di formazione

##### 3.2.1 Aspetti qualitativi

Validità in termini di: <i>(barrare la casella corrispondente al giudizio attribuito)</i>		
<b>1. Modalità di reclutamento e selezione</b> <i>(se previsti<sup>3</sup>)</i>		
1.1 Pubblicizzazione dei corsi verso i potenziali candidati	Si	No
1.2 Modalità di selezione prospettate per l'ammissione ai corsi di formazione	Si	No
<b>2 Figure professionali da formare</b>		
2.1 Destinazione ad attività di ricerca o trasferimento di tecnologie e non a scopi di produzione industriale	Si	No
2.2 Rispondenza ad effettive necessità, attuali o prospettiche, del settore produttivo di riferimento	Si	No
2.3 Acquisizione di un vantaggio competitivo	Si	No

**Osservazioni** *(i giudizi vanno comunque motivati, in particolare se negativi)*

- 1.1 .....

<sup>2</sup> Orientativamente il percorso formativo si considera equilibrato se:

- a) l'apporto delle strutture obbligatorie (Università o Enti Pubblici di Ricerca) è superiore al 25% delle ore di didattica complessive;
- b) le ore di formazione del modulo A rappresentano una percentuale delle ore di formazione totali compresa tra il 40% ed il 70%

<sup>3</sup> La modalità dell'avviso pubblico o bando è d'obbligo per i progetti di formazione di cui all'art. 12 del D.M. 8 agosto 2000 n. 593 (progetti di ricerca e formazione presentati in conformità a bandi emanati dal MIUR per la realizzazione di obiettivi specifici) e comunque per l'ammissibilità dei costi di selezione.

- 1.2 .....
- 2.1 .....
- 2.2 .....
- 2.3 .....

**3.2.2 Costi ritenuti congrui e pertinenti (in euro).**

**Vedi Scheda Sintetica Costi**

**Articolazione delle singole voci di costo**

*(per ciascuna voce di costo indicare la composizione, evidenziando le eventuali variazioni o stralci operati rispetto a quanto indicato dal proponente)*

- 1. ....
- 2. ....
- 3. ....
- 4. ....
- 5. ....
- 6. ....

**3.2.3 Capacità del/i proponente/i**

*Giudizio sulla capacità tecnica dell'impresa e dei terzi attuatori di supportare il progetto di formazione sulla base delle rispettive competenze, risorse e strutture.*

**3.2.4 Coerenza prospettica del progetto**

1. Potenziamento previsto per la struttura di R&S della richiedente;	Si	No
2. compatibilità con gli impegni prospettici in R&S della richiedente;	Si	No
3. bilanciamento della struttura di R&S prospettica rispetto all'organico complessivo prospettico, anche in relazione al settore tecnologico della richiedente	Si	No

**Osservazioni** *(i giudizi vanno comunque motivati, in particolare se negativi)*

- 1. ....
- 2. ....
- 3. ....

**3.2.5 Rispondenza a specifici vincoli normativi**

**Progetto di formazione presentato ai sensi dell'Art. 9 del D.M. 8.8.2000 n. 593**

*Se il progetto di formazione è collegato ad un progetto di ricerca che prevede investimenti finalizzati alla realizzazione di centri di ricerca e/o alla ristrutturazione di centri di ricerca già esistenti , indicare se il progetto di formazione è rispondente ai seguenti vincoli:*

- 1. Il costo totale del progetto di formazione è uguale o superiore al 10% del totale dei costi ammissibili relativi al centro e riportati alla voce "Investimenti" nella tabella dei  Si  No

costi ammissibili (punto 4 del Progetto di ricerca).

2. L'attività di formazione è finalizzata alla assunzione<sup>4</sup>, ove trattasi di realizzazione o ampliamento di centri, nonché alla riqualificazione professionale e/o aggiornamento ove trattasi di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, acquisizione, delocalizzazione di centri già esistenti.  Si  No
3. L'attività di formazione risulta coerente con gli obiettivi di potenziamento delle strutture di ricerca del proponente.  Si  No

**Progetto di formazione presentato ai sensi dell'Art. 10 del D.M. 8.8.2000 n. 593**

*Se il progetto di formazione è collegato ad un progetto di ricerca che prevede investimenti finalizzati al riorientamento e al recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, indicare se il progetto di formazione è rispondente ai seguenti vincoli:*

1. Il costo totale del progetto di formazione è uguale o superiore al 10% del totale dei costi ammissibili relativi al centro e riportati alla voce "Investimenti" nella tabella dei costi ammissibili (punto 4 del Progetto di ricerca).  Si  No
2. L'attività di formazione è finalizzata alla riqualificazione professionale e/o aggiornamento del personale del centro ed eventualmente anche a nuove assunzioni di personale da formare.  Si  No
3. L'attività di formazione risulta coerente con gli obiettivi di riorientamento e di recupero di competitività delle strutture di ricerca.  Si  No

**Progetto di formazione presentato ai sensi dell'Art. 12 del D.M. 8.8.2000 n. 593**

Il progetto di formazione è conforme in quanto ad obiettivi tempi e spese, al bando emanato dal MIUR, in base al quale è stata presentata la domanda di finanziamento.  Si  No

**Osservazioni** (*motivare l'eventuale non conformità*)

---

<sup>4</sup> I formandi, nel caso di centri nuovi o da ampliare, non possono essere già dipendenti della richiedente alla data di inizio del progetto.

#### 4. Conclusioni

Per quanto attiene gli aspetti tecnico-scientifici si propone l'ammissione del progetto agli incentivi previsti dal FAR  Si  No

#### **Motivazioni**

*(In caso di proposta di non ammissione riepilogare i principali punti che hanno determinato tale giudizio)*

DATA

FIRMA

## **Allegato 3**

**SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO- ECONOMICA SUL PROGETTO DI RICERCA  
INDUSTRIALE A CURA DELL'ISTITUTO CONVENZIONATO**

**SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO- ECONOMICA SUL PROGETTO DI  
FORMAZIONE A CURA DELL'ISTITUTO CONVENZIONATO**

## **FAR – progetti di ricerca nazionali <sup>1</sup>**

### **ESAME ISTRUTTORIO**

**Riferimento Miur n. :**

**Soggetto richiedente:** (denominazione)

**Progetto di ricerca:** (titolo, area tecnologica)

**Centro collegato** 2

**Data di domanda:**

**Progetto proposto a valere su art. 6 con preselezione in data:** <sup>3</sup> .....

**Agevolazioni alternative richieste <sup>4</sup>:**

solo cs per aree depresse 2

ci al posto di ca 2

**Durata del progetto:** ..... mesi a partire dal .....

**Luogo di svolgimento:**

**Costo di domanda:**

**Data di ricezione della relazione tecnico-scientifica:**

**Assenza di altri finanziamenti pubblici, nazionali o internazionali, a valere sullo stesso progetto** 2  
(sulla base dei dati dichiarati in domanda)

**Assenza di morosità nei confronti del Miur** 2  
(sulla base della comunicazione Miur del .....

**Assenza di procedure concorsuali** 2  
(sulla base di certificazione di vigenza del .....

## **A) Verifica dei parametri di affidabilità economico finanziaria e delle dimensioni della richiedente**

### **A.1 Conferma dell'affidabilità economico-finanziaria dichiarata in domanda**

<sup>1</sup> Indicare la fattispecie pertinente, da selezionare tra quella qui indicata e le altre 4 seguenti: 1) progetti di ricerca internazionali; 2) progetti di ricerca per riorientamento strutture di RI; 3) progetti di ricerca su bando Miur; 4) progetti di ricerca su specifiche iniziative di programmazione.

<sup>2</sup> Barrare in caso affermativo.

<sup>3</sup> Da compilare solo per i progetti presentati ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 593 dell'8.8.2000.

<sup>4</sup> cs= contributo nella spesa; ci= contributo in conto interessi; ca= credito agevolato.

**Verifica del parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto:** *(determinare il parametro in base al costo iniziale di domanda, all'agevolazione<sup>5</sup> minima consentita dal D.M. n. 593 dell'8.8.2000 e al capitale netto indicato nell'ultimo bilancio approvato alla data di protocollo Miur della domanda. L'agevolazione minima va commisurata al costo iniziale di domanda, prescindendo da ogni tipo di maggiorazione e ipotizzando che i costi siano pariteticamente suddivisi fra ricerca industriale e sviluppo precompetitivo. Nel caso in cui la richiedente, nello stesso anno del progetto in esame, ha presentato anche altri progetti al FAR, la verifica del parametro va effettuata considerando il costo complessivo dei vari progetti presentati<sup>6</sup> entro la data di presentazione del progetto in esame e la somma delle relative agevolazioni già ottenute, sempre entro tale data, ovvero valutate nella misura minima consentita come sopra definita. Evidenziare eventuali casi particolari previsti dalla normativa).*

**Verifica del parametro di onerosità finanziaria:** *(determinare il parametro dando indicazione dei valori degli oneri finanziari netti e del fatturato desunti dall'ultimo bilancio approvato alla data di protocollo Miur della domanda. Evidenziare eventuali casi particolari previsti dalla normativa).*

## A.2 Dimensioni dell'impresa

*(indicare le dimensioni dell'impresa alla data di protocollo Miur della domanda e il valore dei parametri dimensionali).*

## B) Congruità e adeguatezza delle risorse finanziarie in ordine alla realizzazione del progetto

**Costo ammissibile, congruo e pertinente:** *(indicare il costo aggiornato di domanda e la valutazione espressa dall'esperto scientifico; sulla base di detta valutazione, indicare il costo suddiviso per tipologia di spesa e per zona di imputazione territoriale secondo le tabelle riportate di seguito. In presenza di investimenti per centro di ricerca collegato evidenziare il titolo di disponibilità, per una durata non inferiore a 5 anni dalla data di ultimazione del centro, degli eventuali immobili non di proprietà e la conformità al piano regolatore degli investimenti previsti).*

(importi in Euro×1.000)	Ricerca industriale					
	Ea	Ec	E <sub>2-ST</sub>	NE	Ext	Totale
Personale						
Spese generali						
Attrezzature						
Consulenze						
Prestazioni di terzi						

<sup>5</sup> Per agevolazione si intende la somma dell'ammontare del contributo nella spesa e, ove previsto, del finanziamento (a tasso agevolato o con contributo in conto interessi).

<sup>6</sup> I costi da considerare sono quelli iniziali di domanda, con la sola eccezione dei progetti per i quali il Miur, entro la data di presentazione del progetto in esame, aveva già sottoscritto il decreto di concessione; a questi ultimi progetti, infatti, va attribuito il costo ammesso alle agevolazioni. Vanno esclusi i progetti già istruiti per i quali, entro la data di presentazione del progetto in esame, era già stata decretata dal Miur la non ammissione alle agevolazioni del FAR e i progetti per i quali, sempre a tale data, nel frattempo era stata ritirata la domanda. Inoltre, nel caso dei progetti di cui all'art. 6, occorre considerare solo quelli per i quali era stata già presentata l'apposita domanda al Miur entro la data di presentazione del progetto in esame. Le Banche sono tenute ad utilizzare i dati dei Decreti Miur, di cui sopra, quando questi ultimi risultano pubblicati su Gazzetta Ufficiale o, quanto meno, ne hanno ricevuto copia ufficiale dal Miur stesso.

Beni immateriali						
Materiali						
Recupero (da detrarre)						
<b>Sub totale costi</b>						
Progettazione e studi di fattibilità						
Aree e fabbricati						
Opere edili e infrastrutture						
<b>Sub totale investimenti</b>						
Totale						

I costi per investimenti non ammessi in quanto eccedenti gli importi massimi finanziabili (per la progettazione/fattibilità e per il costo totale) ammontano a .....Euro×1.000.<sup>7</sup>

(importi in Euro×1.000)	Sviluppo precompetitivo					
	Ea	Ec	E <sub>2-ST</sub>	NE	Ext	Totale
Personale						
Spese generali						
Attrezzature						
Consulenze						
Prestazioni di terzi						
Beni immateriali						
Materiali						
Recupero (da detrarre)						
Totale						

**Piano finanziario:** *(impegno finanziario, sua copertura indicata dalla richiedente e giudizio di attendibilità del piano finanziario, con esplicita indicazione di eventuali condizioni cui subordinare il perfezionamento dell'operazione. L'impegno finanziario è costituito dai costi ammissibili congrui e pertinenti del progetto di ricerca, al lordo dei recuperi, e dell'eventuale centro collegato e relativo progetto di formazione; per il centro va considerato il costo ammissibile, congruo e pertinente dell'intero investimento previsto, comprese cioè le eventuali quote eccedenti gli importi massimi finanziabili sia per la progettazione/fattibilità, sia per il costo complessivo; analogamente per la formazione va anche considerata l'eventuale quota di costo dei formandi che eccede la somma delle altre voci di costo. Nel caso in cui la richiedente, nello stesso anno del progetto in esame, ha presentato anche altri progetti al FAR, l'impegno finanziario deve riguardare il costo complessivo - ammissibile, congruo e pertinente<sup>8</sup> o, se non disponibile, iniziale di domanda e sempre al lordo dei recuperi e degli eventuali costi, per centro e formazione, eccedenti gli importi massimi finanziabili - dei vari progetti presentati<sup>9</sup>. La copertura finanziaria è costituita dalle agevolazioni FAR - somma di contributo nella spesa e, ove previsto, finanziamento - e delle altre consuete fonti quali cash flow, finanziamenti bancari, aumenti del capitale sociale, ecc.. In particolare l'agevolazione FAR del progetto in esame, oltre che degli altri progetti per i quali la Banca ha già trasmesso le risultanze istruttorie al Miur, va commisurata al costo ammissibile congruo e pertinente, tenendo conto della ripartizione tra ricerca industriale e*

<sup>7</sup> Tale frase di commento deve sempre accompagnare la tabella dei costi; in assenza di importi non ammessi l'apposito spazio riservato all'ammontare va barrato.

<sup>8</sup> Si fa riferimento al costo ammissibile, congruo e pertinente per i progetti per i quali il Miur ha emesso il decreto di concessione e per quelli per i quali la Banca ha già trasmesso le risultanze istruttorie al Ministero.

<sup>9</sup> Vanno considerati tutti i progetti presentati entro la data di conclusione dell'istruttoria, escludendo però quelli per i quali il Miur ha decretato la non ammissione alle agevolazioni del FAR e quelli nel frattempo ritirati dalla richiedente; inoltre, nel caso dei progetti di cui all'art. 6, occorre considerare solo quelli per i quali è stata già presentata l'apposita domanda al Miur.

*sviluppo precompetitivo e delle maggiorazioni previste per le PMI e per le attività da svolgere in zone Ea ed Ec, ma non di quella prevista per la cooperazione con partner della UE o con Università/Enti Pubblici di Ricerca; per i restanti progetti l'agevolazione va assunta pari all'ammontare già ottenuto, in presenza di decreto Miur, ovvero valutata nella misura minima consentita dal D.M. n. 593 dell'8.8.2000. Tale agevolazione minima va commisurata al costo iniziale di domanda prescindendo da ogni tipo di maggiorazione e ipotizzando – per i progetti di ricerca – che i costi siano pariteticamente suddivisi fra ricerca industriale e sviluppo precompetitivo. Le Banche sono tenute ad utilizzare i dati dei Decreti Miur - sul costo ammissibile dei progetti già approvati, sul relativo incentivo, sulla non ammissione dei progetti- relativamente ai Decreti che, alla data di conclusione dell'istruttoria, risultano pubblicati su Gazzetta Ufficiale o dei quali le Banche stesse hanno ricevuto copia ufficiale dal Miur).*

### **C) Attendibilità delle ricadute economico-occupazionali del progetto indicate dal proponente**

**Produzione attuale:** *(attività, fatturato e organico).*

**Ricadute economiche:** *(volumi, fatturati, tempi di realizzo, attendibilità delle previsioni aziendali. Nel caso di progetto presentato ai sensi dell'art. 6, le ricadute economiche vanno inquadrare nel piano triennale presentato dall'impresa).*

**Ricadute occupazionali:** *(occupazione integrativa e/o sostitutiva, attendibilità delle previsioni aziendali).*

### **D) Giudizio globale di validità**

*(ribadire il giudizio positivo/negativo su copertura finanziaria e ricadute, richiamando le eventuali condizioni cui subordinare il perfezionamento dell'operazione).*

## **SCHEDA CRONOLOGICA**

*Indicazione delle date del sopralluogo e della principale documentazione utilizzata per l'analisi istruttoria*

## FAR – progetti di formazione

### ESAME ISTRUTTORIO

**Riferimento Miur n. :**

**Soggetto richiedente:** (denominazione)

**Progetto di formazione:** (titolo, area tecnologica)

**Data di domanda:**

**Durata del progetto:** ..... mesi a partire dal .....

**Luogo di svolgimento:**

**Costo di domanda:**

**Data di ricezione della relazione tecnico-scientifica:**

**Assenza di altri finanziamenti pubblici, nazionali o internazionali, a valere sullo stesso progetto**  
(sulla base dei dati dichiarati in domanda)

1

**Assenza di morosità nei confronti del Miur**  
(sulla base della comunicazione Miur del .....)

1

**Assenza di procedure concorsuali**  
(sulla base di certificazione di vigenza del .....)

1

## **A) Verifica dei parametri di affidabilità economico finanziaria e delle dimensioni della richiedente**

### **A.1 Conferma dell'affidabilità economico-finanziaria dichiarata in domanda**

**Verifica del parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto:** *(determinare il parametro in base al costo iniziale di domanda, all'agevolazione minima consentita dal D.M. n. 593 dell'8.8.2000 e al capitale netto indicato nell'ultimo bilancio approvato alla data di protocollo Miur della domanda. L'agevolazione minima va commisurata al costo iniziale di domanda prescindendo da ogni tipo di maggiorazione. Nel caso in cui la richiedente, nello stesso anno del progetto in esame, ha presentato anche altri progetti al FAR, la verifica del parametro va effettuata considerando il costo complessivo dei vari progetti presentati<sup>2</sup> entro la data di presentazione del progetto in esame e la somma delle*

<sup>1</sup> Barrare in caso affermativo.

<sup>2</sup> I costi da considerare sono quelli iniziali di domanda, con la sola eccezione dei progetti per i quali il Miur, entro la data di presentazione del progetto in esame, aveva già sottoscritto il decreto di concessione; a questi ultimi progetti, infatti, va attribuito il costo ammesso alle agevolazioni. Vanno esclusi i progetti già istruiti per i quali, entro la data di presentazione del progetto in esame, era già stata decretata dal Miur la non ammissione alle agevolazioni del FAR e i progetti per i quali, sempre a tale data, nel frattempo era stata ritirata la domanda. Inoltre, nel caso dei progetti di cui all'art. 6 del

relative agevolazioni<sup>3</sup> già ottenute, sempre entro tale data, ovvero valutate nella misura minima consentita. Tale agevolazione minima va commisurata al costo iniziale di domanda prescindendo da ogni tipo di maggiorazione e ipotizzando cautelativamente – per i progetti di ricerca – che i costi siano pariteticamente suddivisi fra ricerca industriale e sviluppo precompetitivo. Evidenziare eventuali casi particolari previsti dalla normativa).

**Verifica del parametro di onerosità finanziaria:** (determinare il parametro dando indicazione dei valori degli oneri finanziari netti e del fatturato desunti dall'ultimo bilancio approvato alla data di protocollo Miur della domanda. Evidenziare eventuali casi particolari previsti dalla normativa).

## A.2 Dimensioni dell'impresa

(indicare le dimensioni dell'impresa alla data di protocollo Miur della domanda e il valore dei parametri dimensionali).

## B) Congruità e adeguatezza delle risorse finanziarie in ordine alla realizzazione del progetto

**Costo ammissibile, congruo e pertinente:** (indicare il costo aggiornato di domanda e la valutazione espressa dall'esperto scientifico; sulla base di detta valutazione, indicare il costo suddiviso per tipologia di spesa e per zona di imputazione territoriale secondo la tabella riportata di seguito; nel caso in cui siano presenti costi di selezione dei formandi confermare l'impegno della richiedente ad effettuare tale selezione tramite avviso pubblico o bando).

(importi in Euro×1.000)	Ea	Ec	E <sub>2-ST</sub>	NE	Ext	Totale
Personale docente						
Trasferte di personale docente						
Trasferte formandi						
Altre spese correnti (materiali, forniture ecc.)						
Strumenti e attrezzature						
Servizi di consulenza						
<b>Sub totale</b>						
Formandi						
Totale						

I costi dei formandi non ammessi in quanto eccedenti la somma delle altre voci di costo ammontano a .....Euro×1.000.<sup>4</sup>

**Piano finanziario:** (impegno finanziario, sua copertura indicata dalla richiedente e giudizio di attendibilità del piano finanziario, con esplicita indicazione di eventuali condizioni cui subordinare il perfezionamento dell'operazione. L'impegno finanziario è costituito dai costi ammissibili congrui e pertinenti del progetto, al lordo della eventuale quota di costo dei formandi eccedente l'importo massimo finanziabile. Nel caso in cui la richiedente, nello

D.M. n. 593 dell'8.8.2000, occorre considerare solo quelli per i quali era stata già presentata l'apposita domanda al Miur entro la data di presentazione del progetto in esame. Le Banche sono tenute ad utilizzare i dati dei Decreti Miur, di cui sopra, quando questi ultimi risultano pubblicati su Gazzetta Ufficiale o, quanto meno, ne hanno ricevuto copia ufficiale dal Miur stesso.

<sup>3</sup> Per agevolazione si intende la somma dell'ammontare del contributo nella spesa e, ove previsto, del finanziamento (a tasso agevolato o con contributo in conto interessi)

<sup>4</sup> Tale frase di commento deve sempre accompagnare la tabella dei costi; in assenza di importi non ammessi l'apposito spazio riservato all'ammontare va barrato.

*stesso anno del progetto in esame, ha presentato anche altri progetti al FAR, l'impegno finanziario deve riguardare il costo complessivo - ammissibile, congruo e pertinente<sup>5</sup> o, se non disponibile, iniziale di domanda e, per i progetti di ricerca, sempre al lordo dei recuperi<sup>6</sup>- dei vari progetti presentati<sup>7</sup>. La copertura finanziaria è costituita dalle agevolazioni FAR - somma contribuito nella spesa e, ove previsto, di finanziamento - e delle altre consuete fonti quali cash flow, finanziamenti bancari, aumenti del capitale sociale, ecc.. In particolare l'agevolazione FAR del progetto in esame, oltre che degli altri progetti per i quali la Banca ha già trasmesso le risultanze istruttorie al Miur, va commisurata al costo ammissibile congruo e pertinente, tenendo conto anche delle maggiorazioni previste per le PMI e per le attività da svolgere in zone Ea ed Ec<sup>8</sup>; per i restanti progetti l'agevolazione va assunta pari all'ammontare già ottenuto, in presenza di decreto Miur, ovvero valutata nella misura minima consentita dal D.M. n. 593 dell'8.8.2000. Tale agevolazione minima va commisurata al costo iniziale di domanda, prescindendo da ogni tipo di maggiorazione e ipotizzando – per i progetti di ricerca – che i costi siano pariteticamente suddivisi fra ricerca industriale e sviluppo precompetitivo. Le Banche sono tenute ad utilizzare i dati dei Decreti Miur - sul costo ammissibile dei progetti già approvati, sul relativo incentivo, sulla non ammissione dei progetti- relativamente ai Decreti che, alla data di conclusione dell'istruttoria, risultano pubblicati su Gazzetta Ufficiale o dei quali le Banche stesse hanno ricevuto copia ufficiale dal Miur).*

### **C) Attendibilità del potenziamento delle strutture di R&S indicato dal proponente**

**Produzione attuale:** *(attività, fatturato e organico).*

**Obiettivi di formazione:** *(numero di formandi e tipologia di figure professionali previste; strutture obbligatorie coinvolte; conoscenze acquisibili con il progetto).*

**Ricadute sulle strutture di R&S:** *(indicare se il progetto è volto all'accrescimento delle competenze del personale interno di R&S ovvero se riguarda la formazione di personale da assumere per la R&S; valutare l'attendibilità delle previsioni aziendali).*

### **D) Giudizio globale di validità**

*(ribadire il giudizio positivo/negativo su copertura finanziaria e ricadute, richiamando le eventuali condizioni cui subordinare il perfezionamento dell'operazione)*

---

<sup>5</sup> Si fa riferimento al costo ammissibile, congruo e pertinente per i progetti per i quali il Miur ha emesso il decreto di concessione e per quelli per i quali la Banca ha già trasmesso le risultanze istruttorie al Ministero.

<sup>6</sup> Per i progetti di ricerca occorre tener conto anche dei costi dell'eventuale centro collegato e relativo progetto di formazione; per il centro vanno considerate anche le eventuali quote eccedenti gli importi massimi finanziabili sia per la progettazione/fattibilità e sia per il costo complessivo; analogamente per la formazione va considerato anche l'eventuale costo dei formandi eccedente l'importo massimo finanziabile.

<sup>7</sup> Vanno considerati tutti i progetti presentati entro la data di conclusione dell'istruttoria, escludendo però quelli per i quali il Miur ha decretato la non ammissione alle agevolazioni del FAR e quelli nel frattempo ritirati dalla richiedente; inoltre, nel caso dei progetti di cui all'art. 6, occorre considerare solo quelli per i quali è stata già presentata l'apposita domanda al Miur.

<sup>8</sup> Per i progetti di ricerca si terrà conto della ripartizione dei costi fra ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, mentre non va considerata, in nessun caso, la maggiorazione prevista per la cooperazione con partner della UE o con Università/Enti Pubblici di Ricerca.

## **SCHEDA CRONOLOGICA**

*Indicazione delle date del sopralluogo e della principale documentazione utilizzata per l'analisi istruttoria*